

VERBALE n° 1

DATA : 9 settembre 2011		ORARIO: dalle ore....9,00.....alle....12,30	
Dipartimento Linguistico		Viale Minieri	
Composizione		Cognome e Nome	
Docente responsabile:		Bruno Barbara	
Docenti presenti		Tutti i docenti della sezione del Liceo Linguistico (eccetto Spagnolo, non ancora in organico)	
O.d.g.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle finalità e stesura degli obiettivi finali ed intermedi, con particolare attenzione alle classi prime e seconde 2. Proposte di attuazione della flessibilità nelle classi del secondo biennio 3. Applicazione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione presenti sul sito web del nostro istituto 4. Individuazione delle modalità di attuazione degli interventi di recupero o sostegno 5. Individuazione e predisposizione degli strumenti di analisi della situazione iniziale della classe (es. test d'ingresso) e dei criteri di adeguamento alla specifica realtà della singola classe degli obiettivi disciplinari generali stabiliti al punto 1 6. Individuazione di temi pluri o multidisciplinari 7. Eventuali indicazioni riguardo alle modalità di realizzazione di Laboratori di Progettazione Didattica sul campo (uscite didattiche) 		

Presiede la riunione e verbalizza il responsabile del Dipartimento Barbara Bruno. Il presente verbale è frutto del lavoro comune svolto dai membri del Dipartimento del Liceo Linguistico nel corso dei giorni 2-9 settembre 2011, coordinandosi con le presenze anche in altri Dipartimenti dell'Istituto.

I membri del Dipartimento avviano una riflessione preliminare considerando che l'indirizzo linguistico è caratterizzato dalla presenza delle tre lingue straniere poste in rapporto fra loro ed in collegamento con l'italiano, il latino e le discipline dell'area storico-filosofica ed artistica. La matematica e le scienze sperimentali arricchiscono e completano tale formazione. Pertanto, al termine dei cinque anni di corso, lo studente dovrà:

- dimostrare competenze linguistico-comunicative finalizzate al sicuro possesso strumentale di più codici;
- dimostrare consapevolezza dell'evoluzione delle forme linguistiche per una più matura coscienza della storicità e vitalità delle lingue;
- saper rapportare tra loro le diverse culture, distinguendone i contributi al processo generale di civilizzazione;
- essere consapevole della rilevanza formativa di ogni disciplina del curriculum;
- saper utilizzare doti di flessibilità culturale acquisite, per operare nel più ampio contesto della dimensione europea;
- saper usare modelli e strumenti logico-interpretativi che permettano un ulteriore approfondimento autonomo e critico.

Conformemente agli indirizzi espressi dalla normativa italiana ed europea, il Dipartimento del Liceo Linguistico composto per il momento di sole due classi di biennio, si concentrerà, attraverso tutte le sue attività didattico educative, a sviluppare nei suoi allievi **le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente** individuate come fondamentali dall'Unione Europea e cioè:

1. **competenza comunicativa nella madrelingua**
2. **competenza comunicativa nelle lingue straniere**
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
4. **competenza digitale**
5. **imparare ad imparare**
6. **competenze sociali e civiche** (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)
7. **spirito di iniziativa e di imprenditorialità** (capacità di tradurre idee in azioni, risolvere problemi e gestire progetti per raggiungere obiettivi)
8. **consapevolezza e competenza culturale** (consapevolezza dell'importanza dell'eredità culturale locale, nazionale e sopranazionale; valutazione e apprezzamento delle espressioni artistiche; capacità di acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute valutandone utilità ed attendibilità..)

Si ritiene fondamentale specie per le classi prime insistere sul punto 5 (*imparare ad imparare*) e si concorda sulla necessità di proporre agli studenti l'acquisizione di un saldo e razionale metodo di studio e di svolgimento delle attività, iniziando gli studenti al rispetto dell'ambiente -scuola e delle sue norme (orari, adempimenti...); alla realizzazione di un rapporto collaborativo tra di loro, con il corpo docente e tutto il personale scolastico.

1. Per quanto attiene al primo punto all'o.d.g. si individuano come obiettivi disciplinari intermedi e finali quelli di seguito illustrati, specificati per materie:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - PRIMO BIENNIO

Le indicazioni nazionali riguardanti le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento compresi nei nuovi piani degli studi previsti per i percorsi liceali del D.P.R. 15 marzo 2010 stabiliscono che la lingua italiana rappresenta un "*bene culturale nazionale*" e il preliminare "*mezzo di accesso alla conoscenza*" e che la "*dimensione linguistica si trova al crocevia fra la competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo,culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali*".

Viene pertanto sottolineato il valore **trasversale** dell'insegnamento della Lingua italiana che "*impone*" una "*collaborazione con le altre discipline effettiva e programmata*", soprattutto riguardo alla comprensione del testo e all'acquisizione dei linguaggi specialistici.

Nello stesso tempo va valorizzata la **specificità disciplinare** intesa come educazione letteraria mirata alla formazione di lettori consapevoli e come educazione alla pianificazione e produzione di testi diversificati. Tali linee programmatiche troveranno sviluppo e approfondimento nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

OBIETTIVI MINIMI

Come obiettivi minimi specifici della materia necessari in ingresso alla scuola superiore si individuano i seguenti:

- Capacità di individuare nei discorsi altrui i nuclei concettuali cogliendone il significato.
- Capacità di leggere e comprendere testi semplici narrativi e informativi.
- Capacità di esprimere, oralmente o per scritto, in modo semplice, ma corretto e coerente una serie di fatti e/o impressioni personali.
- Conoscenza e uso delle regole ortografiche e dei principali elementi della morfologia, in particolare verbale.
- Conoscenza delle nozioni di base dell'analisi logica e del periodo.

COMPETENZE

Competenze linguistiche trasversali

- Interviene in maniera pertinente giustificando in modo coerente le proprie affermazioni.

- Coglie il significato dei vocaboli in rapporto al contesto, si documenta su quelli sconosciuti, individua le relazioni di significato tra vocaboli.
- Ricava da un testo, anche multimediale, informazioni corrette e compie inferenze a livelli differenti di difficoltà mettendo in relazione le informazioni tra loro.
- Individua e comprende gli elementi che definiscono la struttura, l'organizzazione e gli aspetti formali del testo non letterario.
- Si esprime all'orale e nello scritto rispettando l'argomento, seguendo un ordine tematico coerente, con proprietà lessicale e correttezza morfosintattica.
- Mette in relazione le informazioni del testo con il sapere già posseduto per giustificare e per argomentare le proprie affermazioni.

Competenze specifiche di analisi e comprensione del testo letterario

- Individua e comprende gli elementi che definiscono la struttura e l'organizzazione del testo letterario.
- Riconosce gli aspetti formali di un testo letterario e comprende il loro apporto al significato del testo.
- Confronta gli elementi del contenuto e dello stile di generi, autori e testi letterari.
- Fornisce un'interpretazione coerente e metodologicamente fondata del testo letterario e si avvia a darne una valutazione.

Competenze specifiche di produzione del testo

- Nella produzione scritta applica correttamente le regole ortografiche e rispetta i principi della coesione testuale (morfologia- sintassi- lessico).
- Sintetizza in maniera coerente il contenuto di un testo secondo criteri pertinenti alla specificità testuale.

Pianifica e produce testi scritti pertinenti, organizzati secondo criteri di coerenza logica e differenziati in base allo scopo comunicativo, alla situazione, al punto di vista, alla tipologia testuale

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti, per il primo biennio, mira ad organizzare l'attività didattica volta a:

- fornire una solida base di conoscenze e competenze linguistiche e testuali;
- istituire il confronto con le lingue moderne e classiche.

Educazione letteraria

- Le prime forme di prosa scritta: il mito, la fiaba e la favola.
- La poesia epica: lettura antologica di Omero e Virgilio.
- Il testo narrativo e la sua struttura: novella, racconto, romanzo.
- Il romanzo storico: A. Manzoni, I Promessi Sposi, lettura di alcuni capitoli.
- Il testo poetico: letture antologiche scelte per tematiche, per autore, per tipologie formali e/o periodizzazioni storiche.
- Introduzione allo studio storico della letteratura italiana delle origini.

Educazione linguistica

- Linee generali della Teoria della Comunicazione.
- Coerenza e coesione morfosintattica della produzione scritta.
- Analisi logica e del periodo finalizzate allo studio delle lingue moderne e classiche.
- Il testo descrittivo, espositivo e argomentativo.
- Altre tipologie testuali: parafrasi, riassunto, relazione, recensione.
- Laboratorio permanente di traduzione

LINGUA LATINA - PRIMO BIENNIO

Le indicazioni nazionali riguardanti le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento compresi nei nuovi piani degli studi previsti per i percorsi liceali del D.P.R. 15 marzo 2010 stabiliscono che lo studio della lingua latina debba consentire allo studente "di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze", fattore di educazione linguistica utile in se stesso ma soprattutto con una

significativa ricaduta positiva sull'uso corretto e articolato della lingua italiana, offrendo contestualmente la possibilità di istituire un confronto con altre lingue moderne romanze e non romanze. E' inoltre una straordinaria 'palestra' di applicazione del metodo logico-scientifico della ricerca, in termini di formulazione di ipotesi e di verifica della stesse. Altra finalità dello studio del latino si fonda sulla ricezione del messaggio degli antichi.

OBIETTIVI MINIMI

Come obiettivi minimi specifici della materia necessari in ingresso alla scuola superiore si individuano i seguenti:

- Conoscenza e uso dei principali elementi della morfologia, in particolare verbale.
- Conoscenza delle nozioni di base dell'analisi logica e del periodo.

COMPETENZE

Come competenze da raggiungere alla fine del biennio si individuano le seguenti:

- Riconoscere le forme declinate del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome.
- Concordare in caso, genere e numero l'aggettivo e un sostantivo.
- Riconoscere una forma verbale, concordandola con il pronome o sostantivo soggetto.
- Riconoscere le funzioni logiche e tradurle.
- Riconoscere la struttura di una frase latina semplice e/o complessa per tradurla correttamente.
- Confrontare la norma morfologica o sintattica del latino con la corrispondente struttura italiana.
- Mettere in pratica operazioni adeguate ai fini di una corretta traduzione del testo.
- Usare consapevolmente il lessico di base.
- Riconoscere i fenomeni di derivazione e di alterazione nell'evoluzione della lingua.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti, per il primo biennio, mira ad organizzare l'attività didattica volta a:

- fornire una solida base di conoscenze e competenze linguistiche della lingua latina;
- istituire il confronto con le lingue moderne.

Primo anno

- Elementi di fonologia.
- Morfologia del nome: le cinque declinazioni.
- Morfologia dell'aggettivo di I-II classe.
- Le regole di concordanza tra nome e aggettivo.
- Morfologia dei pronomi personali.
- Le caratteristiche del sistema verbale latino e la morfologia del verbo regolare, dei verbi in -io, del verbo esse, di alcuni verbi irregolari (*volo, eo, fero, possum*): indicativo attivo e passivo presente, imperfetto, perfetto, piuccheperfetto, futuro; imperativo presente; infinito presente, perfetto, futuro; participio presente e passato.
- Il processo di trasformazione dall'attivo al passivo.
- Gli elementi fondamentali della frase semplice e le funzioni logiche.
- La struttura di una frase complessa: subordinazione con l'indicativo, con il participio.
- Il lessico di base.

Secondo anno

- La morfologia del verbo regolare, del verbo esse, di alcuni verbi irregolari (*volo, eo, fero, possum*): congiuntivo attivo e passivo presente, imperfetto, perfetto, piuccheperfetto; participio futuro.
- La struttura di una frase complessa: subordinazione con il congiuntivo, l'infinito e il participio.
- Morfologia del pronome relativo; del pronome e aggettivo determinativo, dimostrativo, interrogativo.
- La struttura di una frase complessa: subordinazione con il pronome relativo.
- Aspetti di civiltà e cultura romane (ricavati dalla lettura dei brani d'autore proposti per la traduzione, corredati da opportune note, per facilitarne la comprensione).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di questi obiettivi è perseguito attraverso una serie di attività adeguate alle caratteristiche di apprendimento degli allievi, che vengono guidati ad acquisire le conoscenze morfosintattiche e a sviluppare gradualmente le loro competenze. Ci si avvale per l'apprendimento linguistico del modello grammaticale descrittivo, svolto secondo un'ottica **contrastiva**, attraverso il continuo confronto tra latino e italiano.

1[^], 2[^] e 3[^] LINGUA E CULTURA STRANIERA (Spagnolo, Inglese, Francese) - PRIMO BIENNIO

Seguendo le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito al riordino del Liceo Linguistico e del percorso formativo da seguire relativamente allo studio della lingua e della cultura straniera nel primo Biennio, si finalizzerà l'azione didattica al perseguimento dei seguenti obiettivi educativi e disciplinari.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Le finalità dell'insegnamento della lingua straniera sono le seguenti:

- favorire un'educazione interculturale mediante il confronto con realtà, culture e civiltà diverse dalla propria
- educare alla tolleranza e al rispetto dell'altro favorendo l'accettazione del cambiamento e del diverso da sé
- sviluppare una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- favorire la capacità di cogliere i nessi interdisciplinari per trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro
- potenziare le capacità di astrazione e generalizzazione attraverso l'acquisizione dei processi fondamentali dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico
- attivare modalità di apprendimento sempre più consapevoli attraverso lo sviluppo delle attività cognitive al fine di acquisire una graduale autonomia nella scelta e nell'organizzazione dei propri percorsi di studio.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO (1[^] LINGUA SPAGNOLO)

Nella descrizione delle competenze linguistiche acquisite si fa riferimento a quanto previsto dal *livello B1* del Quadro Comune Europeo per le Lingue

COMPETENZE	ABILITA'	COMPITI/ PROVE	CONTENUTI
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<u>Ascoltare:</u> è in grado di capire espressioni e parole di uso frequente relative ad argomenti familiari e di diretto interesse per se stesso (es: informazioni sulla persona, la famiglia, l'ambiente circostante). Sa afferrare l'essenziale di messaggi ed annunci brevi, semplici e chiari.	Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.	Funzioni linguistiche Strutture fondamentali SI RINVIA ALLA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DEI DOCENTI
	<u>Leggere:</u> è in grado di leggere testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso	Lettura di testi informativi reali: segnali pubblici, opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali.	

	quotidiano. E' in grado di capire lettere personali. Sa comprendere un semplice testo scritto di carattere culturale.		
	<u>Interagire:</u> è in grado di comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedono uno scambio diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesce a partecipare a brevi scambi comunicativi, comprendendo abbastanza da poter sostenere la conversazione e facendo, eventualmente, anche uso di codici comunicativi diversi. Sa porre domande e dare risposte a semplici quesiti nell'ambito di bisogni immediati o su argomenti familiari. Sa elaborare interviste e formulari.	Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base, come chiedere indicazioni stradali, ordinare da mangiare al bar, fare la spesa in un negozio o comprare dei biglietti al cinema. Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari, attraverso l'uso del linguaggio sociale.	
	<u>Parlare:</u> è in grado di usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia o altre persone, le proprie abitudini/attività/interessi. Sa sintetizzare in maniera sufficientemente coerente brevi testi, restituendone le informazioni principali.	Brevi esposizioni guidate/su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio noto/condiviso. Semplici riassunti.	
	<u>Scrivere:</u> è in grado di prendere semplici appunti. Sa produrre brevi testi descrittivi di argomento concreto o attinenti la sfera personale in maniera chiara e ordinata. Sa riprodurre scambi comunicativi attinenti a situazioni tipiche.	Scrittura di cartoline, lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, diari, messaggi, formulari. Scrittura di brevi descrizioni relative a vari aspetti di civiltà. Scrittura di brevi dialoghi.	
Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali	<u>Operare confronti</u> fra usi, costumi, ambienti di vita, di studio e di lavoro differenti.	Testimonianze varie di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.	

OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO (2 ^ E 3^ INGLESE E FRANCESE)

Nella descrizione delle competenze linguistiche acquisite si fa riferimento a quanto previsto dal *livello A2* del Quadro Comune Europeo per le Lingue.

COMPETENZE	ABILITA'	COMPITI/PROVE	CONTENUTI
Utilizzare una lingua straniera per i principali	<u>Ascoltare:</u> è in grado di discriminare i suoni di vocali, consonanti,	Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.	Funzioni linguistiche principali

scopi comunicativi ed operativi	fonemi, caratteristici della lingua; di comprendere in modo globale brevi testi orali (dialoghi, messaggi, annunci) cogliendone le principali informazioni.		Strutture fondamentali SI VEDA LA PROGRAMMA - ZI ONE SPECIFICA PER CIASCUNA LINGUA
	Leggere: è in grado di leggere testi brevi e semplici, cogliendone le principali informazioni nonché le parole-chiave e l'intenzione comunicativa dell'autore.	Lettura di testi informativi reali: segnali pubblici, opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali.	
	Interagire: è in grado di partecipare a brevi conversazioni e interagire in semplici scambi su argomenti noti di interesse personale, esprimendo la propria opinione; Sa porre domande e dare risposte a semplici quesiti nell'ambito di bisogni immediati o su argomenti familiari.	Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base, come chiedere indicazioni stradali, ordinare da mangiare al bar, fare la spesa in un negozio o comprare dei biglietti al cinema. Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari, attraverso l'uso del linguaggio sociale.	
	Parlare: è in grado di usare una serie di espressioni e frasi per descrivere in modo semplice il proprio ambiente e raccontare le proprie esperienze, le proprie abitudini/attività/interessi.	Brevi esposizioni guidate/su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio noto/condiviso. Semplici riassunti.	
	Scrivere: Sa produrre brevi testi sugli argomenti trattati, per descrivere in modo semplice persone e situazioni.	Prove strutturate e semistrutturate. Scrittura di cartoline, lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, messaggi, formulari, dialoghi.	
Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali	Operare confronti fra usi, costumi, ambienti di vita, di studio e di lavoro differenti.	Testimonianze varie di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.	

INDICAZIONI METODOLOGICHE GENERALI

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici, strumento e non fine immediato di apprendimento. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare fianco a fianco con l'alunno/a affinché sia quest'ultimo/a a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante dovrà:

- partire da situazioni concrete, chiaramente esemplificabili, passando gradualmente e non a priori all'astrazione e alla generalizzazione;
- coinvolgere l'alunno/a mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci (es. uso di materiali autentici, *test*, questionari, ecc.) facendo uso dei sussidi che la scuola mette a disposizione (laboratori linguistici, aule multimediali, LIM ...);
- informare l'alunno/a degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito;
- approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera e verrà quindi centrata sull'alunno, cui sarà data ampia opportunità di usare la lingua in coppia o in gruppo (tenuto conto del numero di studenti per classe), mediante giochi linguistici, attività di drammatizzazione, di simulazione, di

role-play, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio, al fine di incoraggiare lo studente nella sua produzione.

Nel corso del primo Biennio, tenendo conto delle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **si darà maggior rilievo alle abilità orali, senza trascurare la produzione scritta, intesa come rinforzo del lavoro orale**. Per quel che concerne la lettura si presenteranno materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili in base allo stesso contesto, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici. Nel momento della riflessione sulla lingua, da realizzarsi su base comparativa, si terrà sempre presente la necessità che lo studio della grammatica:

a. non costituisca un processo isolato rispetto alla attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche;

b. non rappresenti l'unica forma di riflessione sulla lingua ma sia parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa.

La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

STRUMENTI DIDATTICI

Per l'apprendimento delle lingue straniere ci si avvarrà di tutti gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Istituto, in particolare il lettore CD, il videoregistratore, la TV, il laboratorio linguistico e multimediale, la lavagna interattiva LIM, utili per lo sviluppo delle abilità di comprensione nonché per un corretto apprendimento delle strutture (fonologica-lessicale-sintattica) della lingua.

Parallelamente verranno attuate e proseguite iniziative aventi sempre lo scopo di integrare, arricchire ed approfondire lo studio della lingua straniera e della realtà socio-culturale dei Paesi che la parlano attraverso scambi culturali, viaggi d'istruzione all'estero e rappresentazioni teatrali in lingua.

La lettrice o il lettore, inoltre, che opererà in compresenza col docente, offrirà uno stimolo fondamentale alla conversazione e un indispensabile modello delle molteplici realizzazioni linguistiche.

I criteri di valutazione saranno conformi a quelli già approvati e presenti sul sito web dell'Istituto

STORIA E GEOGRAFIA - PRIMO BIENNIO

PREMESSA

La riduzione complessiva del numero delle ore disciplinari e l'accorpamento delle materie pongono questioni didattiche complesse sia sul piano metodologico sia nella scelta dei contenuti e nella gradualità e interazione degli obiettivi. Ogni docente potrà privilegiare, nell'ambito della propria programmazione, la trattazione di quegli argomenti che ritiene più adeguati all'indirizzo di studio e adatti a perseguire gli obiettivi disciplinari. Inoltre, pur non volendo determinare una distinzione precisa e vincolante, si individua come opportuna una progressione di obiettivi che regolino la scelta dei contenuti in relazione alla specificità della propria classe.

OBIETTIVI COMUNI

- saper cogliere i nessi di causa ed effetto
- saper collocare nello spazio e nel tempo fatti e fenomeni nella loro diversa estensione spaziale e cronologica;
- saper individuare nel processo di evoluzione geostorica i punti di interazione socioeconomici, politico-istituzionali e culturali;
- saper affrontare le problematiche legate all'attualità, in particolare i "nodi" presenti nei "punti caldi" del pianeta;
- sapersi vedere come soggetti attivi e consapevoli nella società.

STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- aver coscienza dell'importanza del recupero della memoria del passato per la comprensione del presente;
- esporre in forma chiara, coerente e in un corretto inquadramento spazio-temporale fatti e problemi studiati;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico, giuridico ed economico;
- saper distinguere i fatti dalle interpretazioni che si possono dare di essi;
- utilizzare le fonti per fondarvi la propria esposizione;
- interpretare e valutare, in casi semplici, le fonti, distinguendo in esse fatti, ragioni, opinioni e pregiudizi.

INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE

- per il rafforzamento del senso storico degli alunni, li si abituerà ad affrontare la materia sia in senso sincronico, sia in senso diacronico;
- per sviluppare il loro senso critico, li si potrà avviare alla lettura di fonti letterarie e materiali;
- per fornire loro la consapevolezza della complessità di ogni avvenimento, li si abituerà a leggerlo in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Per i due anni si propone la seguente scansione:

I anno

- Preistoria;
- Civiltà della Mezzaluna fertile;
- Egitto;
- Civiltà giudaica;
- Civiltà minoica; civiltà greca; civiltà ellenistica;
- Civiltà romana fino alla fine della Repubblica;

II anno

- L'Impero Romano;
- Decadenza dell'impero ed invasioni barbariche;
- La diffusione dell'Islam e della cultura araba;
- Trasformazioni sociali, economiche e politiche dell'Alto Medioevo;
- Papato e Impero;
- Il particolarismo signorile e feudale

GEOGRAFIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- comprendere la complessità della realtà contemporanea attraverso l'interazione tra organizzazione territoriale, strutture economiche, sociali e culturali;
- comprendere il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente e, di conseguenza, il significato dell'ambiente naturale e di quello artificiale;
- conoscere le principali problematiche politiche, sociali ed economiche relative alle varie aree del mondo ed al proprio territorio;
- impadronirsi di un linguaggio geografico appropriato, saper leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche;
- essere consapevoli di cosa comporti la definizione del mondo come "villaggio globale" in termini di rispetto per l'individuo, della collettività e dell'inserimento della propria realtà – locale e nazionale – nell'ambito di altre, progressivamente sempre più ampie e lontane.
- Capacità di comprendere i valori umani e sociali propri della vita comunitaria.
- Conoscenza delle linee essenziali della Costituzione Italiana

INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE

Per sviluppare la capacità degli alunni di orientarsi all'interno delle informazioni, numerose ed in continua evoluzione che vengono loro offerte dalla materia, verranno abituati ad usare in maniera corretta non solo il libro di testo, ma anche riviste, quotidiani, e mass-media: questa competenza verrà acquisita imparando a padroneggiare il linguaggio tecnico, a raccogliere una documentazione, a leggere, interpretare e costruire carte geografiche e tematiche, grafici, fotografie, a consultare atlanti e repertori fino ai più recenti strumenti forniti dalla tecnologia, elaborando infine quanto è stato raccolto e traendo le valutazioni opportune. I risultati di tale attività potranno concretizzarsi nella produzione ed esposizione di ricerche e tesine individuali e/o di gruppo.

Si cercherà di realizzare una curvatura linguistica in inglese.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

I contenuti si conformano ai grandi temi della geografia umana, come ad esempio:

- il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Infine, le tematiche attinenti alla formazione del cittadino (segnatamente: la Costituzione Italiana e l'ordinamento dello Stato Italiano; l'integrazione; la tutela dei diritti umani e la promozione delle pari opportunità; le principali organizzazioni europee ed internazionali a livello governativo e non governativo, con particolare attenzione all'Unione Europea) verranno svolte nel corso di tutto il biennio e saranno

affrontate con taglio multidisciplinare attraverso il coinvolgimento delle altre discipline rientranti nello stesso asse dei saperi.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA - PRIMO BIENNIO

Come stabiliscono le linee guida del Ministero dell'Istruzione ("Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo D.P.R."), al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono basate sul metodo scientifico, attraverso il cui apprendimento lo studente potrà acquisire "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline. Il percorso di apprendimento delle scienze sarà ispirato a criteri di gradualità, ricorsività e connessione tra i vari argomenti trattati:

- la gradualità troverà corrispondenza nello sviluppo storico e concettuale delle singole discipline delle scienze;
- la ricorsività, possibile solo in alcuni ambiti e in modo differenziato nei vari indirizzi, vedrà l'approfondimento di concetti già acquisiti negli anni precedenti secondo nuove chiavi interpretative;
- la connessione sarà effettuata tra chimica, biologia e scienze della terra, in un'ottica sinergica.

PRIMO BIENNIO:

Finalità formative:

- acquisire una mentalità scientifica, intesa come capacità di utilizzare i fondamenti del metodo scientifico come strumento di indagine nell'analisi dei fenomeni;
- acquisire consapevolezza della continua evoluzione del pensiero scientifico;
- prendere coscienza della complessità dei fenomeni naturali e delle loro interazioni;
- sviluppare un rapporto positivo con il proprio corpo;
- sviluppare un atteggiamento responsabile nel proprio rapporto con l'ambiente naturale, il territorio e le sue risorse.

Nel primo biennio l'approccio iniziale sarà di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo per passare gradualmente all'attenzione sui principi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori coinvolti uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.

salvi i contenuti di scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia

Primo anno

Conoscenze

- conoscere metodi e strumenti di indagine della Chimica e dei vari settori delle Scienze della Terra;
- possedere i contenuti fondamentali riguardanti la composizione e le caratteristiche delle strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera);
- conoscere i modelli teorici elaborati, nel tempo, per spiegare i meccanismi che sono alla base dell'evoluzione dei fenomeni naturali,
- conoscere i principali campi di applicazione delle Scienze della Terra
- osservare e descrivere fenomeni e reazioni semplici con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana;
- conoscere gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni;
- conoscere la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative;

Competenze

- cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni (differenze, similitudini, regolarità, fluttuazioni);
- comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori delle Scienze della Terra e della Chimica interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati;

- saper rappresentare la complessità dei fenomeni naturali per mezzo di disegni, schemi, simboli, tabelle, diagrammi, grafici ed altri tipi di formalizzazione;
- confrontare i diversi fenomeni naturali, cogliendo relazioni tra essi;
- discutere dei problemi relativi all'ambiente supportando con dati reali la propria opinione,
- comprendere e comunicare semplici conoscenze scientifiche in lingua straniera.

I contenuti di scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe, saranno sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia.

Secondo anno

Conoscenze

- conoscere le caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità);
- conoscere metodi e strumenti di indagine dei vari settori della Biologia;
- conoscere i livelli di organizzazione della vita;
- conoscere processi e meccanismi che sono alla base della vita;
- conoscere le teorie che spiegano le caratteristiche dei viventi;
- conoscere i principali campi di applicazione della Biologia (biotecnologie, studi di impatto ambientale ecc.);
- conoscere le leggi fondamentali della Chimica e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati;
- conoscere la classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Competenze

- cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni (differenze, similitudini, regolarità, fluttuazioni);
- comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori della Biologia e della Chimica interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati;
- saper rappresentare la complessità dei fenomeni naturali per mezzo di disegni, schemi, simboli, tabelle, diagrammi, grafici ed altri tipi di formalizzazione;
- confrontare i diversi fenomeni naturali, cogliendo relazioni tra essi;
- discutere dei problemi relativi alla Biologia supportando con dati reali la propria opinione;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- comprendere e comunicare semplici conoscenze scientifiche in lingua straniera.

MATEMATICA - PRIMO BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

(di tutto il corso di 5 anni)

Al termine del percorso del liceo linguistico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, imparando ad applicarli nella descrizione e previsione di semplici fenomeni reali. Acquisirà l'abitudine a ragionare con la precisione della logica, imparando ad utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.

Saranno affrontati temi di geometria euclidea del piano e dello spazio, di calcolo algebrico, di geometria cartesiana, di algebra lineare, di calcolo delle probabilità e statistica. Tra i concetti e metodi studiati avranno particolare riguardo i processi caratteristici del pensiero deduttivo matematico, come definire, dimostrare, generalizzare. Esempi significativi saranno il principio di induzione matematica in aritmetica e l'assiomatizzazione di piccole teorie come la teoria elementare dei numeri interi, la geometria della retta oppure la probabilità elementare. Sarà fondamentale e trasversale a tutti i temi l'uso del linguaggio delle funzioni e delle relazioni. Verrà favorita l'attività di modellizzazione di fenomeni reali, anche attraverso software di geometria dinamica (*Cabri*, *Geogebra*), con i quali è più facile verificare e modificare i modelli. Saranno facilitati i confronti con altre discipline scientifiche, in modo che lo studente abbia una visione complessiva dei rapporti tra il pensiero matematico, scientifico e tecnologico in diversi periodi storici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL PRIMO BIENNIO

Aritmetica e algebra

- Numeri Naturali e Numeri Interi. Operazioni di addizione, moltiplicazione, sottrazione e divisione. Rappresentazione degli interi sulla retta, coordinate sulla retta. Relazione d'ordine sugli interi e sui naturali, segmenti, semirette ed intervalli della retta. lunghezza di vettori e distanza sulla retta.
- Divisibilità su naturali ed interi. Numeri primi, fattorizzazione unica, MCD e mcm, algoritmo euclideo per l'MCD.
- Numeri Razionali: rappresentazione come frazioni di interi e rappresentazione decimale. Frazioni equivalenti, confronto di frazioni, proprietà invariante delle frazioni.
- Proprietà delle operazioni sui numeri razionali. Potenze e loro proprietà.
- Polinomi e operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione. Prodotti notevoli e scomposizioni in fattori di polinomi.
- Numeri reali: rappresentazione geometrica sulla retta.
- Esistenza di numeri irrazionali. Studio dei numeri irrazionali attraverso l'algebra dei polinomi. Approssimazione di numeri irrazionali mediante numeri decimali finiti.
- Applicare l'algebra dei polinomi alla
 - rappresentazione e risoluzione di problemi (con equazioni e disequazioni)
 - dimostrazione di proprietà aritmetiche (relazione di divisibilità sui numeri interi)
 - dimostrazione di proprietà dei numeri radicali quadratici

Geometria

- Fondamenti della geometria euclidea del piano, l'uso di postulati, assiomi, definizioni, proposizioni, dimostrazione negli Elementi di Euclide (qualche esempio semplice).
- Concetto di area ed equivalenza di poligoni. Il teorema di Pitagora. Applicazioni e implicazioni nella teoria dei numeri (l'algebra geometrica dei greci e la scoperta degli irrazionali)
- Conoscere le trasformazioni geometriche: traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini. Teorema di Talete e sue applicazioni. Ricerca di proprietà invarianti per trasformazioni.
- Costruzioni geometriche con software di geometria dinamica. Vettori e traslazioni.
- Conoscere il metodo delle coordinate cartesiane, incidenza tra punti e rette, parallelismo e perpendicolarità tra rette in geometria analitica.

Relazioni e funzioni

- Funzioni: dominio, codominio, insieme immagine. Esempi di modelli per rappresentare fenomeni usando il linguaggio delle funzioni. Equazioni, disequazioni e funzioni.
- Elementi della teoria della proporzionalità diretta e inversa, nel linguaggio delle funzioni.
- Descrivere problemi con equazioni e disequazioni. Risolvere equazioni e disequazioni di 1° grado in una incognita. Sistemi di equazioni e disequazioni di 1° grado in due incognite risoluzione algebrica e grafica.
- Studiare proprietà delle funzioni $f(x) = ax+b$, $f(x) = |x|$, $f(x) = a/x$, $f(x) = x^2$ applicandole alla soluzione di problemi applicativi.
- Modelli matematici: problemi di scelta e problemi di massimo e minimo con funzioni lineari a due variabili.

Dati e previsioni

- Rappresentazione ed analisi di un insieme di dati, con diverse rappresentazioni, anche usando strumenti informatici.
- Riconoscimento di caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui.
- Saper operare con distribuzioni di frequenze rappresentandole graficamente.
- Conoscere le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità per l'analisi di insiemi di dati e di serie statistiche. Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline di studio, con lavori che prevedano la raccolta dei dati da parte degli studenti.
- Nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica. Modellizzazione matematica di fenomeni aleatori: algebra degli eventi e leggi del calcolo delle probabilità (legge della somma).

Elementi di informatica

- Uso di strumenti informatici per rappresentare modelli elementari di fenomeni reali e risolvere problemi.
Concetto di funzione dal punto di vista algoritmico ed applicazione a problemi di computazione aritmetica,
costruzione geometrica e trasformazione di figure (con ricerca di invarianti).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PRIMO BIENNIO

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

OBIETTIVI DIDATTICI

• La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

- h) miglioramento della resistenza generale e specifica;
- i) miglioramento di velocità, rapidità e destrezza;
- j) miglioramento di forza e potenza muscolare
- k) miglioramento della mobilità articolare;
- l) miglioramento delle funzione cardio-circolatoria e cardio-respiratoria;
- m) consolidamento degli schemi motori in relazione alle varie fasi della crescita;
- n) miglioramento della coordinazione generale e intersegmentaria

Contenuti

- Esercitazioni di resistenza aerobica (corsa prolungata, circuiti a stazione con esercizi di forza e resistenza).
- Esercizi a corpo libero con attrezzi e in forma di circuiti a stazione, finalizzati alla tonificazione, al potenziamento, all'allungamento muscolare, alla mobilità delle strutture articolari. ^ Esercitazioni per lo sviluppo della rapidità.
- Esercizi e giochi con piccoli attrezzi stimolanti l'affinamento spazio-temporale. ^ Esercizi di equilibrio sul posto e in movimento, a corpo libero e con attrezzi. ^ Esercizi di rinforzo e recupero della motricità di base (correre, saltare, arrampicare, rotolare, prendere e lanciare) anche attraverso l'utilizzazione specifica e di riporto di grandi e piccoli attrezzi.
- Progressioni didattiche ed esercitazioni di preacrobatica (capovolta rotolata e saltata, verticale).

• Lo sport, le regole e il fair play

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

- a) conoscenza delle caratteristiche generali dei singoli sport;
- b) conoscenza e pratica dei giochi sportivi per favorire la socialità e lealtà agonistica;
- c) affidamento dei compiti di giuria, arbitraggio e d organizzazione dei giochi sportivi;
- d) esercitazioni finalizzate alla consapevolezza dei propri mezzi e dello sviluppo della propria autostima.

Contenuti

Progressioni didattiche dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, pallacanestro, calcetto, atletica leggera: tecnica delle varie specialità. Illustrazione delle regole dei giochi e delle specialità sportive affrontate, nonché dei relativi comportamenti di correttezza e di "fair play". Giochi ed esercitazioni di socializzazione, d'opposizione e di collaborazione a coppie, a terne, a gruppi, con compiti di giuria e arbitraggio, con organizzazione di attività sportive e ludiche intese a far conseguire all'allievo la consapevolezza dei propri mezzi, a fargli superare eventuali inibizioni psicofisiche, a responsabilizzare, a stimolare la socializzazione, a creare abitudini di vita corrette, a sviluppare la propria personalità. Interventi per favorire la comprensione e la presa di coscienza delle dinamiche di gruppo e per un loro graduale controllo.

- **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti comprese le norme di comportamento stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.

- d) Conoscere nozioni d'igiene, di primo soccorso e saperle rispettare.
- e) Conoscere gli effetti del movimento sugli apparati e sugli organi.
- f) Acquisizione in modo permanente di norme e comportamenti atti al conseguimento e al mantenimento del benessere psicofisico.

Contenuti

cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano ; cenni di primo soccorso; cenni di traumatologia sportiva cenni per una corretta alimentazione

- **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

- d) conoscenza delle strutture motorie - sportive presenti nel territorio artificiale e naturale;
- e) adattamento degli schemi motori alle variabili dei contesti artificiali o naturali;
- f) utilizzo diversificato delle attrezzature adatte ai contesti artificiali e naturali

Contenuti

- Esperienze motorie in contesto naturale e artificiale anche con l'utilizzo di attrezzature specifiche.
- Attività sportive in ambiente naturale (palestra verde).
- Utilizzo di strutture sportive all'aperto presenti nel territorio.
- Orienteering (inglese)

METODO DI INSEGNAMENTO

Considerando l'intensità e la gradualità delle proposte operative, lo schema d'apprendimento potrebbe essere così articolato: iniziale proposta globale seguita da un momento sintetico analitico, privilegiando comunque la comprensione e la ricerca da parte dell'alunno della corretta azione motoria secondo la metodologia del problem-solving. A seconda delle necessità, la scelta metodologica potrebbe essere di tipo "non strutturato" (intervento dell'insegnante limitatissimo), "semi strutturato" (intervento ridotto), "strutturato" (intervento completo con "lezione frontale"). Le attività potranno quindi essere svolte: per gruppo classe, per gruppi di lavoro, per gruppi di livello, di interesse, a coppie, individualmente, adattando cioè le varie proposte didattiche alle esigenze contingenti con l'obiettivo di raggiungere il massimo coinvolgimento di ciascun alunno.

STRUMENTI DI LAVORO

Verranno utilizzate le attrezzature ginniche a disposizione dell'istituto. Per lo svolgimento della parte teorica potranno essere utilizzati testi, fotocopie, l'aula multimediale. Ci si avvarrà anche delle attrezzature ginniche

e da gioco (campi esterni) a disposizione dell'istituto, delle attrezzature delle società esterne con le quali si collabora.

RELIGIONE CATTOLICA - PRIMO BIENNIO

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi specifici, vengono definiti per tutto il biennio, a norma delle Indicazioni sperimentali per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione (*giugno 2010*) conoscenze:

PRIMO BIENNIO

Competenze

- Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole.
- Riflettere sulla dimensione religiosa cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.
- Confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo.
- Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali.

Conoscenze

Lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e approfondisce alla luce della rivelazione ebraico-cristiana il valore delle relazioni interpersonali;
- conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'AT e del NT;
- conosce il messaggio di salvezza offerto da Gesù Cristo;
- conosce origine e natura della Chiesa primitiva.

Abilità

Lo studente:

- pone domande di senso e le confronta con le risposte date dalle varie credenze religiose;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso;
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.

METODOLOGIE, TECNICHE, STRUMENTI

Sarà possibile prevedere una pluralità di moduli attuativi dell'IRC, che possono essere variamente privilegiati in riferimento ai contenuti e agli obiettivi, oltre che all'attuazione reale della classe. Essi possono essere di matrice più propriamente biblica, o teologica, o antropologica, o storica o anche fenomenologica.

Viene favorita, per quanto possibile, la interdisciplinarietà, specialmente quando gli argomenti lo richiedono per una migliore comprensione.

Sono attivate ricerche individuali e di gruppo, discussioni in classe alternate a lezioni frontali, per assicurare la maggior chiarezza ed esaustività agli argomenti.

In linea con l'orientamento del Dipartimento si proporranno alcune letture in lingua straniera, sollecitando le riflessioni in chiave plurilinguistica.

2. Per quanto riguarda l'idea della flessibilità i docenti del Dipartimento concordano sul fatto che per il momento si concentreranno sui **micro CLIL** elencati in prosieguo realizzando solo delle curvatore interne ai consigli di classe, privilegiando il plurilinguismo.
3. Per quanto riguarda le modalità di verifica il Dipartimento concorda per la somministrazione di tutte le tipologie di prova che rientrino nell'Esame di Stato e anche di prove che si avvalgano dell'uso del Pc e degli strumenti multimediali e audiovisivi che permettano di verificare le specifiche competenze linguistiche (scritte e orali in modo particolari) che caratterizzano fortemente l'indirizzo del Liceo Linguistico. Per la valutazione ci si avvarrà delle griglie d'Istituto che risultano perfettamente rispondenti alle necessità dei docenti.
4. Per il recupero i docenti convergono sull'idea di istituire una sorta di sportello didattico su prenotazione che privilegi il rapporto col singolo allievo, auspicando che si possa avviare tempestivamente fin dai primi mesi dell'anno scolastico.
5. Per quanto riguarda l'analisi della situazione iniziale delle classi prime il Dipartimento ha costruito un test pluridisciplinare e plurilinguistico che verrà somministrato nei primissimi giorni di accoglienza degli studenti, cui farà seguito la somministrazione dei test d'ingresso più squisitamente disciplinari, volti all'esame dei prerequisiti in entrata. Il coordinatore di classe si incaricherà di raccogliere e visionare il primo test conoscitivo per poi comunicare tempestivamente con il Consiglio di Classe. Di seguito si provvederà a stendere le linee di intervento ritenute più adeguate.
6. Per quanto riguarda la scelta dei temi multidisciplinari i docenti convergono su due in particolare che sembrano permettere una declinazione in tutte le discipline e in tutte le lingue oggetto di studio :
 - a. *Il Viaggio. L'esperienza del viaggio interiore. Il Viaggio nel tempo e nello spazio. Viaggio nei numeri. Viaggio al centro della Terra. Il viaggio letterario. In viaggio nelle/con le lingue.*
 - b. *Mystery in the world: abc del mistero. Il mistero: analisi etimologico-semantica; il senso del mistero in letteratura; il lato misterioso della matematica; i grandi misteri dell'antichità; Sannio e mistero...*
 - c. *Il Dipartimento lascia poi in sospeso una tematica che deriverà dalla collaborazione con il CIRED con cui il liceo linguistico ha avviato una collaborazione fin dal precedente anno scolastico.*
7. Per quanto riguarda i **Laprodi** il Dipartimento intende farne un tutt'uno con la realizzazione di alcuni micro CLIL a conclusione dei quali può rendersi necessaria un'uscita didattica:
 - a. Realizzazione di una brochure (in italiano e lingue straniere) che illustri un percorso turistico nel Sannio che si concluda con un'uscita sul campo con gli allievi in veste di guide turistiche poliglote.
 - b. Realizzazione di una o più UD che veicolino la matematica in francese. Eventuale visita finale al Museo della Matematica.
 - c. Realizzazione di un percorso storico-artistico in lingua francese riguardante Pompei e la vita degli antichi Romani (latino-francese) che si concluda con visita agli Scavi guidata in lingua.
 - d. Orienteering in lingua inglese. Gare
 - e. L'inglese scientifico: la docente avvierà la regolare somministrazione di test disciplinari in inglese per abituare gli allievi al linguaggio scientifico (Scienze-Inglese)
 - f. Lettura dei quotidiani italiani e stranieri
 - g. Scambi culturali con comunità anglofone, francofone e ispanofoneInoltre è ferma intenzione di tutti i docenti veicolare gradatamente i propri contenuti - anche non linguistici - quando possibile in altre lingue e spingere gli allievi a pensare il più possibile in lingue diverse dall'italiano, abituantoli ad una dimensione poliglotta. Pertanto si cercherà di instaurare una sorta di "laboratorio" permanente di traduzione, non di semplice *metatassi*, ma

cercando di spingere gli allievi a “pensare” e ad esprimersi correntemente nelle lingue oggetto di studio.

Al termine dei lavori dipartimentali si redige il presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto, la seduta è tolta alle ore 12,30.

Il Docente responsabile

Barbara Bruno

Il Dirigente Scolastico

Domenica Di Sorbo